



**BANCA FARNESE Spa**

**COMUNICATO STAMPA**

**Approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2012**

Piacenza, 11 marzo 2013 – il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la proposta di bilancio al 31.12.2012.

Tutti i valori indicati sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente e riconciliati secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Perseguendo obiettivi oramai consolidati, anche nel 2012 la rete di Banca Farnese ha posto in essere una importante azione volta a presidiare e sviluppare i volumi legati alla **raccolta diretta**. La forte crisi di liquidità evidenziata dagli Istituti Bancari a partire dagli ultimi mesi del 2011, nel corso dell'esercizio si è gradatamente attenuata, ciò nonostante tutto il "Sistema" ha mantenuto come obiettivo primario l'incremento dei volumi della raccolta, generando un mercato altamente aggressivo e competitivo.

Contemporaneamente, il perdurare della crisi ha determinato un effetto drenante sulla liquidità parcheggiata sui conti correnti sia dei privati che delle realtà artigianali ed industriali.

Pur operando in un contesto così complesso, Banca Farnese è riuscita sostanzialmente a consolidare la propria raccolta diretta, facendo registrare una leggera contrazione dei volumi attestatisi a fine anno a 132,5 ml di Euro, con un calo decisamente contenuto dell' 1,60% rispetto ai dati del 31/12/2011.

Per quanto riguarda la composizione della Raccolta Diretta occorre rilevare come nel corso del 2012 si sia consolidato il ricorso al "Time Deposit" da parte della clientela, quale forma principale di impiego della propria liquidità, a discapito di investimenti a più lunga scadenza quali i prestiti obbligazionari.

A conferma di quanto sopra, a fine anno la Raccolta Obbligazionaria di Banca Farnese si è attestata a 42,5 ml di Euro, in diminuzione per oltre 5 ml di Euro, in contrapposizione alle operazioni di Time Deposit che hanno fatto registrare una crescita di Euro 15,8 milioni.

La **raccolta interbancaria** ammonta a 3,98 milioni, ed è interamente ascrivibile a provvista BEI per erogazioni di finanziamenti alla clientela.

La perdurante debolezza del ciclo economico ha condizionato in misura significativa l'attività di intermediazione condizionando le dinamiche patrimoniali e reddituali degli Istituti bancari operanti in Italia. In questo contesto, pur continuando a sostenere con forza l'economia del territorio, la Banca ha deciso di realizzare una particolare selettività nell'erogazione dei finanziamenti ed effettuare una prudente politica di valutazione dei crediti.

Pur continuando a sostenere l'economia locale assicurando un flusso continuo di impieghi, la liquidazione coatta o volontaria di molte attività industriali ed artigianali, il calo di fatturato fatto registrare dalla quasi totalità dei settori economici e i pochissimi investimenti effettuati dagli operatori hanno determinato il sostanziale rallentamento dell'attività di lending del nostro Istituto in analogia con il resto del sistema bancario. In tale contesto i **crediti verso clientela** evidenziando un flessione dell'8,31% rispetto al precedente esercizio ed ammontano a 140,91 milioni di euro (153,67 di euro al 31.12.2011).

Coerentemente con la propria mission e nell'ambito di una attenta politica improntata a massima prudenza ed attenzione all'assunzione di rischi, nell'erogazione del credito si sono privilegiati:

- i Soci, i clienti storici e quelli residenti in zona di competenza;
- i clienti già depositanti della Banca;
- le erogazioni contenute e frazionate, limitando il più possibile le concentrazioni di rischio;
- il miglioramento nel rapporto rendimento/assorbimento patrimoniale.

Quanto sopra trova riscontro nella distribuzione degli impieghi in base al segmento di classificazione economica da cui si rileva che il 68% degli impieghi è effettuato con clientela retail mentre solo il 32% è posto in essere con clientela corporate.

Alla fine del 2012 le forme di impiego a rientro rateizzato costituiscono la principale forma di finanziamento rappresentando oltre 64,01% del totale impieghi mantenendo comunque sostanzialmente inalterata la composizione percentuale rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti deteriorati** per cassa a fine esercizio ammontano a 19,12 milioni di euro. Il perdurare della crisi economica, unita alle dinamiche che hanno determinato una sostanziale diminuzione dei crediti v/clientela, ha comportato anche per Banca Farnese un incremento percentuale dei crediti deteriorati lordi pari al 24,01% rispetto al precedente esercizio. Si evidenzia che tra i crediti incagliati è ricondotta una posizione la cui esposizione lorda, pari a euro 6,16 milioni, rappresenta il 67,77% del totale dei crediti incagliati.

Tutte le posizioni deteriorate, per cassa e di firma, sono state assoggettate a svalutazione di tipo analitico stimando la quota residua di recupero ed il tempo di rientro del credito, oltre alla capienza delle garanzie ricevute. Il coverage complessivo dei crediti per cassa deteriorati è pari al 29,45%.

Il fenomeno di deterioramento del credito è stato caratterizzato, prevalentemente, da posizioni riguardanti il settore immobiliare e le imprese produttive, mentre è stato invece più marginale per le famiglie, a maggiore coefficiente di solvibilità. A fine esercizio l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale dei crediti verso clientela al lordo delle svalutazioni passa al 6,90% dal 5,54% rilevato alla fine del precedente esercizio così come lo stesso rapporto riferito ai crediti incagliati evidenzia un incremento dal 1,38% alla fine del precedente esercizio all'attuale 6,06%.

La **perdita realizzata** nell'esercizio 2012 ammonta a € **1.600.430** (importo espresso in unità di euro). All'assemblea verrà proposto di **portare a nuovo** l'intera perdita di esercizio

Di seguito vengono evidenziate ulteriori aggregazioni di conto economico:

Lo sfavorevole andamento della "curva dei tassi", discendente per tutto l'esercizio, ha inevitabilmente influito sulla determinazione del **margin di interesse**.

Sul fronte degli Impieghi, nonostante i diversi interventi correttivi posti in essere nell'esercizio da Banca Farnese, ad una costante e consistente riduzione dei "parametri di indicizzazione" non è corrisposta una adeguata crescita degli spread, osteggiata da un mercato ancora altamente competitivo, all'interno del quale il Sistema Bancario concentra le proprie attenzioni sulle aziende strutturate e dai rating virtuosi.

Occorre inoltre specificare che, il perdurare della fase di stagnazione economica ha inevitabilmente comportato una sensibile contrazione degli "Impieghi", a fronte di volumi della "Raccolta" diminuiti in misura decisamente più contenuta, i cui costi nel corso del 2012 hanno mantenuto un trend ascendente agevolato dalla forte spinta commerciale con cui le Banche inseguono la liquidità sul mercato.

Tutto ciò ha comportato una sensibile riduzione della forbice dei tassi che ha a sua volta determinato, rispetto al precedente esercizio un decremento del 27,21% del margine di interesse il cui risultato ammonta a euro 2,47 milioni (euro 3,39 al 31.12.2011).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, indicato alla voce 140 di conto economico, ammonta a 2,97 milioni di euro e registra, rispetto al precedente esercizio, un decremento del 40,64% rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è dovuto all'incremento delle rettifiche di valore.

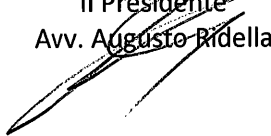
I **ricavi netti da servizi**, rappresentativi delle commissioni nette, come indicato alla voce 60 di conto economico, a fine esercizio ammontano a 1,90 milioni di euro registrando un incremento del 2,86% rispetto al precedente esercizio per effetto del buon andamento delle commissioni legate all'operatività dei conti corrente e solo marginalmente collocamento di prodotti legati al risparmio gestito.

L'aggregato dei **costi operativi**, come indicato alla voce 200 del conto economico ed esposto al netto dei recuperi spesa effettuati, ammonta 5,10 milioni di euro e registra un incremento del 4,55% rispetto al precedente esercizio.

La **perdita delle attività correnti** al lordo delle imposte ammonta a 2,12 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio evidenzia, al netto delle imposte, una **perdita** pari a euro 1.600.430 (importo espresso in unità di euro).

**Banca Farnese Spa**  
Il Presidente  
Avv. Augusto Bidella



---

Allegato:       conto economico al 31 dicembre 2012

---

Contattare:   Banca Farnese, Via Daria Menicanti 1 – 29122 Piacenza  
Area Back-Office – Sig.ra Gerevini Monia  
0523 300521  
[mgerevini@bancafarnese.it](mailto:mgerevini@bancafarnese.it)

---

**BANCA FARNESE - CONTO ECONOMICO**

Importi in unità di euro

Voci	31.12.2012	31.12.2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5 563 418	6 245 434
20. Interessi passivi e oneri assimilati	( 3 094 180)	( 2 852 944)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>2 469 238</b>	<b>3 392 490</b>
40. Commissioni attive	1 974 795	1 916 708
50. Commissioni passive	( 75 125)	( 69 837)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1 899 670</b>	<b>1 846 871</b>
70. Dividendi e proventi simili	279	377
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9 437	25 863
100. Utili (perdite) da cessioni di: d) passività finanziarie	1 1	1 1
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>4 378 625</b>	<b>5 265 602</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti d) altre operazioni finanziarie	( 1 405 876) ( 1 361 259) ( 44 617)	( 257 709) ( 518 252) 260 543
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>2 972 749</b>	<b>5 007 893</b>
150. Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	( 4 930 181) ( 2 451 892) ( 2 478 289)	( 4 842 779) ( 2 467 243) ( 2 375 536)
160. Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	( 68 882)	6 601
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	( 292 755)	( 326 929)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	( 11 098)	( 9 708)
190. Altri oneri / proventi di gestione	205 253	297 067
<b>200. Costi operativi</b>	<b>( 5 097 663)</b>	<b>( 4 875 748)</b>
240. Utile (Perdita) da cessione di investimenti		417
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>( 2 124 914)</b>	<b>132 562</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	524 484	( 142 766)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>( 1 600 430)</b>	<b>( 10 204)</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>( 1 600 430)</b>	<b>( 10 204)</b>